



# LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

[martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it](mailto:martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it)

[www.pievedisesto.it](http://www.pievedisesto.it)

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

I Domenica di Avvento – 1° Dicembre 2024

Liturgia della parola: \*Ger 33,14–16; \*\*1Ts 3,12–4.2; \*\*\*Lc21,25–28.34–36

La Preghiera: *A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido*

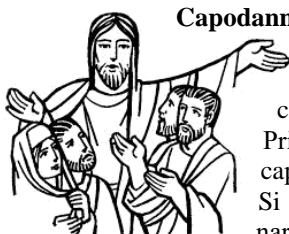
Inizio dell'avvento con tre letture in cui domina lo schema «venuta e attesa» sintetizzabile nella parabola di Marco di coloro che a casa stanno aspettando il ritorno del padrone da una festa, ma senza conoscere l'ora del suo arrivo (cfr. Mc 13,34-36). Per Geremia è l'attesa di un re che finalmente compia le attese di giustizia e salvezza di Israele deluse dagli ultimi regnanti di Giuda; per Paolo è l'attesa del ritorno glorioso di Cristo che indirizza positivamente la vita della comunità cristiana come cammino di amore e santità; per Luca, che redige il suo Vangelo trenta anni dopo la Lettera ai Tessalonicesi, l'attesa impegna in una vigilanza sul tipo di vita che si conduce per non rischiare di intiepidirsi nella fede.

A leggere il testo del Vangelo di Luca sembra di essere ancora a due domeniche fa: le stesse immagini tratte dal linguaggio apocalittico: dei segni celesti, il timore degli uomini per gli avvenimenti prossimi, il Figlio dell'uomo che torna con le nubi del cielo. In realtà Luca rispetto a Marco ha una preoccupazione più etica ed esistenziale, perciò sposta l'attenzione dei suoi lettori dal *quando* queste cose avverranno al *come* potersi trovare nella condizione di vivere questi avvenimenti come liberazione e non come condanna. Così l'ammonizione ai discepoli «che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita» ruota intorno al rischio di un intorpidimento dell'esistenza che, nell'attesa di un evento che tarda a manifestarsi, si lascia andare, si disperde e affonda in tante cosette di poco conto, piccole gioie effimere, che coprono, attutiscono, anestetizzano il desiderio di crescere verso Cristo attendendone il ritorno. Perciò, diversamente da Marco che chiede una vigilante attenzione verso i segni dei tempi, Luca indirizza questa attenzione verso se stessi: è vigilanza interiore che conduce a scelte morali precise, capaci di nutrire la speranza e, soprattutto, di sostenere un impegno perseverante per tutto il tempo di una vita.

Vigilanza, attesa su tempi lunghi, perseveranza, speranza, è un linguaggio difficile per noi da accogliere e sentire come nostro. Vediamo già a metà novembre le luci del Natale che si accendono nelle strade e sulle terrazze delle case; i grandi magazzini che mettono in mostra i dolci e i prodotti natalizi; già abbiamo comprato i primi regali nel “Black Friday”. Il nostro tempo vissuto è quello del desiderio che i siti di e-commerce ci propongono: guarda, trova, scegli, compra, paga, tutto con pochi click del mouse o tap sul cellulare e, infine, ricevi in poche ore. Nessuna demonizzazione di questa forma di vendita, ma la constatazione che questi meccanismi stanno cambiando la nostra percezione del tempo e, insieme ad altri, incidono sempre più profondamente su ciò che nella tradizione cristiana continuiamo a chiamare “speranza”, “attesa”, “pazienza”, “perseveranza”. Non è tutto negativo: possiamo cogliere da questa logica commerciale lo spunto per comprendere qualcosa del senso evangelico dell'anticipare il Regno: se desideriamo fortemente qualcosa allora bisogna iniziare subito ad agire perché il desiderio si realizzi. Potessimo trasferire questa mentalità dagli acquisti di cose ai valori del Regno dei cieli: giustizia, amore fra noi e verso tutti, liberazione, per usare le tre espressioni riassuntive delle letture odierne.

È questa l'attenzione che Paolo cerca di comunicare alla comunità di Tessalonica, insieme alla quale, è in attesa del ritorno di Cristo sentito come così vicino da fargli ritenere di essere ancora in vita in quel momento (cfr. 1Ts 4,15-17). L'imminente ritorno del Signore, però, non giustifica un rilassamento nello stile di vita, ma impegna in un rinnovato fervore che viene evocato attraverso due espressioni: crescere e sovrabbondare nell'amore; essere saldi e irreprensibili nella santità. È un progredire continuo, costante, vitale che anticipa il Regno e, attraverso l'agire quotidiano lo rende presente e sperimentabile.

*Don Stefano Grossi*



## Capodanno dei cristiani

L'Avvento che ritorna è come un cambio di stagione. Primo giorno, l'inizio. Il capodanno dei cristiani. Si ricomincia a camminare verso quell'attimo

che ha cambiato tutta la storia, quando con il Natale Dio si tuffa nel fiume dell'umanità.

Toglietemi tutto, ma non l'incarnazione! E la gioia di ripercorrere un'altra volta tutta la vita di Gesù, con il respiro sempre nuovo che nell'anno liturgico inizia qui, con la prima domenica d'Avvento. Ci saranno segni nel sole, nella luna, nelle stelle. Il vangelo di Luca oggi racconta il puro segreto del mondo, nascosto nel suo silenzio più profondo. Ci prende per mano, ci porta fuori dalla porta di casa a guardare in alto, a percepire il cosmo pulsante che soffre e si contorce come una partoriente, ma per produrre vita. Ad ogni descrizione drammatica segue infatti la speranza, dove tutto cambia: ma voi risollevatevi e alzate il capo, la liberazione è vicina.

Alzate gli occhi! Non guardare solo alle cose immediate, non inciampare nelle macerie che ingombrano la strada, se non alzi la testa non scorgerai arcobaleni né squarci d'azzurro. Uomini e donne in piedi, a testa alta, occhi nel futuro!

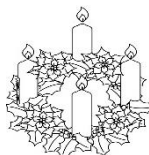
Così vede i discepoli il vangelo. Gente dalla vita verticale e dallo sguardo profondo, dritti davanti al Signore. Dio viene. Giorno per giorno,

continuamente, adesso. Viene per farci il regalo più bello che possiamo fare a noi stessi: un cuore attento e leggero. State attenti a voi stessi, che il cuore non diventi pesante, affannato, dissipato, ubriaco di lacrime. Proviamo tutti il morso dello sconforto per quanto accade nel mondo. Ma io non resto a terra, non permetterò allo scoramento di sedersi con me e di mangiare nel mio piatto. Nessuna depressione finché conservo la testarda fedeltà all'idea che tutta la storia è, nonostante ogni smentita, un processo di salvezza.

Avvento: quattro settimane per ritrovare il vivere con attenzione e leggera sobrietà guardando lontano, guardando oltre lo stordimento assordante per scendere nell'intimo, a cercare un cuore leggero che scorga i piccoli dettagli della vita.

Basta così poco. Quando smetteremo di offendere la vita piccola e cominceremo a stupirci per ogni minima cosa, per ogni essere vivente? Ci serve doppia attenzione per vegliare sul nuovo che nasce, sui primi passi della pace anche tra di noi. E sul grammo di luce che si posa sul muro della notte di queste guerre infinite. Nessuna esistenza è senza un grammo di luce, e l'attesa di un bambino ne è l'emblema supremo.

La vita è dentro l'infinito e l'infinito è dentro questa vita dove Dio viene, bello come il sogno più bello, meraviglia dell'eterno verso il quale stiamo andando. Con l'Avvento l'eterno entra maestosamente sui nostri giorni e su noi, certi che il nostro grado di eternità si misura sull'intensità dei nostri sogni. *P. Ermes Ronchi*



## LA CORONA DI AVVENTO

è un inno alla natura che riprende la vita, quando tutto, sembrerebbe finire, un **inno alla luce** che vince le tenebre, un inno a Cristo, vera luce, che viene a vincere le tenebre del male e della morte. La corona di Avvento ha una **forma circolare**. Il cerchio è, fin dall'antichità, un segno di eternità e unità; qui indica il sole e il suo ciclo annuale, il suo continuo riprodursi, senza mai esaurirsi; esprime bene il riproporsi del mistero di Cristo. Come l'anello, che è tutto un continuo, la corona è anche segno di fedeltà, la fedeltà di Dio alle promesse. Dato questo suo significato la corona di Avvento deve mantenere la sua forma circolare e non divenire una qualsiasi composizione floreale con quattro candele.

La corona è inoltre **segno di regalità e vittoria**. Nell'antica Roma si intrecciavano corone di alloro da porsi sul capo dei vincitori dei giochi o di una guerra. Anche oggi al conseguimento della

laurea viene consegnata una corona di alloro. La corona di Avvento annuncia che il Bambino che si attende è il re che vince le tenebre con la sua luce. I rami sempre verdi dell'abete o del pino che ornano la corona sono i segni della speranza e della vita che non finisce, eterna appunto.

Questi rami richiamano anche l'entrata di Gesù in Gerusalemme, accolto con fronde di alberi salutato come re e messia. Ancora oggi la liturgia ambrosiana pone nell'Avvento, il racconto dell'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme.

*Riti e segni accompagnano del resto tutta la nostra vita: per questo lo fanno anche a Natale.*

*Si invita allora ogni famiglia cristiana ad allestire una corona simbolica in casa: basta anche una candelina vicino all'albero addobbato, da accendere, sostando in preghiera, ogni domenica di Avvento. Anche l'albero di Natale illuminato richiama la simbologia della Corona, ed è un segno cristiano dell'Avvento.*

*E non dimenticate di fare in casa il presepe!!*

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sabato 30 novembre – domenica 1° dicembre, sotto il loggiato della Pieve, Mercatino di Natale con lavori fatti a mano, per finanziare le attività gratuite dell'oratorio (oratorio del sabato, dopo scuola, gruppi giovani e le partecipazioni gratuite).

### ✠ I nostri morti

Galeotti Graziella, di anni 76, via Guerrazzi 101; esequie il 26 novembre alle ore 9,30.

Gambacciani Carlo, di anni 74, via Giusti 15; esequie il 27 novembre alle ore 9,30

Arcangeli Andrea, di anni 72, via Saffi 56; esequie in Pieve sabato 30 novembre ore 9.30.

### La Messa alla Zambra

Dal 1° dicembre per tutto l'Avvento, Natale ed Epifania, alle ore 9,30, verrà celebrata la S. messa domenicale al circolo della Zambra.

**ESERCIZIO di ASCOLTO della PAROLA di DIO** dei profeti **ZACCARIA e MALACHIA**  
**Ogni lunedì alle ore 18.30 c'è un incontro per la lettura comunitaria.** Per altri giorni o orari Fare riferimento a don Luciano 3384104873.

### QUELL'UOMO CHIAMATO GESÙ

Cammino per Giovani Adulti Cresimandi e Ricomincianti

2° incontro: **Lunedì 2 dicembre - ore 21-22.**  
Proseguirà sempre **il lunedì alle 21.00 nella saletta parrocchiale della Pieve, ogni 15 giorni.**

### Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì, dalle 17 alle 18, in chiesa l'ADORAZIONE EUCARISTICA guidata, sulle letture della domenica seguente.



Primo venerdì del mese  
**Venerdì 6 dicembre**  
**ADORAZIONE EUCARISTICA**  
dalle 16 alle 18.00  
Adorazione libera  
e tempo per le confessioni

### PerCorso matrimoniale

Il secondo corso in preparazione al matrimonio inizierà **Giovedì 9 Gennaio** alla chiesa dell'Immacolata. Sette incontri consecutivi.

### Laudato Si' in pillole – novembre 2024

#### ASCOLTO

Oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre più un approccio sociale che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri. LS 49

#### Azione

Cerchiamo di orientare i nostri consumi verso circuiti virtuosi di economia alternativa no-profit. Non acquistiamo prodotti che arrivano da lontano, ma possibilmente solo quelli vicino alla nostra città. Non acquistiamo prodotti che sappiamo generano sfruttamento.



### Cori parrocchiali

Per far parte del coro, non servono particolari doti canore, ma un po' di buona volontà e il desiderio e il piacere di cantare. Esistono due gruppi coro in parrocchia:

**Coro Polifonico adulti:** canta nelle solennità e in altre messe festive con date concordate in anticipo. Le prove sono il **martedì** alle 21.00 in chiesa (riprendono il 29 ottobre). Chi volesse partecipare può far riferimento a Sandro 3479456700.

**Coro "delle 10.30":** anima la messa della domenica mattina e altri appuntamenti particolari. Le prove sono il **lunedì** alle 21.00 in chiesa. Chi volesse partecipare può far riferimento a Letizia 3391390000. Coraggio, fatevi avanti!

### CENTRO Caritas parrocchiale

**Chicco di grano – 3471850183**

Può rivolgersi al Chicco per un aiuto, chiamando dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18 (lun-ven).

Nel carrello presente nel chiostro raccogliamo generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà; possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90 16:00-18:00.

Grazie di cuore. Per chi volesse fare offerta con bonifico: PARROCCHIA SAN MARTINO

Banca Intesa IT55D0306918488100000002152

### Pulizia della chiesa

Ogni lunedì dalle 8,30 pulizia della chiesa. Un servizio umile ma prezioso, svolto con fedeltà da un gruppetto di parrocchiani a cui siamo molto grati. Chi fosse disponibile a dare una mano contatti Roberta 3389464239 o si presenti direttamente.

**La Misericordia di Sesto dona un'ambulanza al Perù**, rispondendo ad una richiesta della parrocchia San Jose Obrero di Barranco in Perù affidata ai padri Giuseppini di Asti e gemellata con la chiesa di San Giuseppe artigiano a Sesto Fiorentino. Il poliambulatorio sudamericano aveva infatti necessità di un mezzo attrezzato, che la Misericordia ha offerto rimettendo a punto una propria ambulanza meno utilizzata, ma perfettamente funzionante. Sono stati donati anche un mammografo da poco dismesso dal poliambulatorio della Misericordia, farmaci messi a disposizione al Centro Missionario Medicinali Onlus, lettino da fisioterapia un gran numero di consumabili fino a riempimento del mezzo. L'invio del mezzo è avvenuto nella forma della valigia diplomatica curata dal transito merci Vaticano attivata, su intervento del Vescovado di Firenze.

### MAILING LIST NOTIZIARIO

Si ricorda l'indirizzo mail della pieve:

[martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it](mailto:martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it)

CHI È INTERESSATO A RICEVERE il NOTIZIARIO PER MAIL, faccia scrivere pertanto alla mail con oggetto RICHIESTA NOTIZIARIO.



Si ricorda inoltre che è possibile essere inseriti nel gruppo **WhatsApp della Pieve**, dove vengono condivisi appuntamenti e inizia

### ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

#### Incontro formazione catechisti

Mercoledì 4 dicembre alle 21.00 – primo incontro di formazione per i catechisti.

Portate solo la vostra Bibbia.

È un'occasione per conoscerci tutti, stare insieme ed iniziare un cammino comunitario al servizio dei ragazzi e delle loro famiglie. Non mancate.

#### ORATORIO DEL SABATO

*Per tutti i bambini/e e ragazzi/e (dai 6 ai 13 anni)*

Un fantastico viaggio alla scoperta del Giubileo!

#### ogni sabato pomeriggio in oratorio

15.30 – accoglienza; 16.00 – cerchio, preghiera e scenetta; segue Attività in oratorio e merenda  
17.30 -preghiera; 18.00 -conclusione

In diocesi 

Domenica 29 dicembre apertura in Cattedrale del **Giubileo**. A breve verranno inviate indicazioni più precise circa lo svolgimento della celebrazione.

### AVVENTO DI FRATERNITÀ 2024

*“Comunione e carità”*

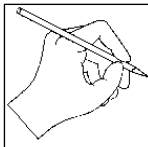
Il centro Missionario Fiorentino propone una raccolta di fondi per il progetto di cui è responsabile *Don Marco Paglicci*, missionario fidei donum in Brasile.

**La Parrocchia della Madonna della Pietà a Salvador Bahia (Brasile)** comprende una popolazione di più di 30.000 abitanti. Soffre le disuguaglianze tipiche delle città brasiliane. È collocata in un contesto di povertà estrema della periferia.

La comunità parrocchiale è impegnata a sostenere da 12 anni il **PROGETTO BELJA-FLOR** che oggi accoglie circa 200 tra bambini piccoli, ragazzi e adolescenti, supportando anche le loro famiglie. All'interno del territorio parrocchiale vi sono zone dove alcune persone vivono in uno stato di profonda miseria. Soprattutto per loro la comunità parrocchiale è impegnata ad essere presidio e prevenzione contro il pericolo della violenza e del giro dello spaccio. Per questo c'è urgenza di aiuto e di solidarietà da aggiungere all'impegno di generosa carità che, seppur insufficiente di fronte al grande bisogno, le nostre sorelle e i nostri fratelli di Salvador stanno sostenendo.

**Informazioni e donazioni:** Centro Missionario Diocesano  
tel. 055 2763730 - email [missioni@diocesifirenze.it](mailto:missioni@diocesifirenze.it).

**Per le offerte:** con causale “Avvento di fraternità”; intestati a Arcidiocesi di Firenze il Ccp 16321507 e il Cc bancario con Iban IT480010300282900000045 6010



### GRAZIE!!!!

Rivolgo nell'angolo finale del notiziario i miei più sinceri e profondi ringraziamenti per tutto

l'affetto che mi avete mostrato in occasione del compleanno (50 anni e non sentirli!!).

Grazie a chi ha inviato un messaggio, grazie a chi ha pregato con e per me in chiesa e a chi l'ha fatto da casa, grazie per ogni singolo abbraccio e sorriso e per i tanti segni di amicizia.

Grazie anche per il regalo della settimana di esercizi spirituali a Bologna nel mese di febbraio e per la carità che mi avete concesso di fare con le offerte ricevute.

Siete il segno dell'amore di Dio nella mia vita.

E penso che siete proprio speciali se riuscite a voler bene a me nonostante i miei difetti e peccati. Anche se a volte penso che se li conoscesti tutti forse mi vedreste con occhi diversi... confido nella misericordia di Dio.

Che il Signore ci aiuti sempre più a volersi/ci bene per come siamo.